



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI RONCADE



MODELLO DADA
SCUOLA SECONDARIA DI MONASTIER
Condivisione, responsabilità, sogno e... Movimento
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

La scelta di appoggiare in pieno e di valorizzare il progetto DADA nella scuola secondaria di Monastier fa parte di un processo e di una pianificazione della scuola concertata con l'Amministrazione comunale di Monastier per un miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta formativa.

Il primo passo di questo processo è stato aprire un dialogo costruttivo con l'Amministrazione comunale di Monastier, già da tempo impegnata nelle attività di progettazione del nuovo plesso della scuola secondaria, sul bisogno condiviso di porre l'alunno/a al centro della scuola. L'attenzione è stata rivolta all'ambiente che lo circonda a livello educativo e didattico, dalla scuola come struttura alla scuola come luogo di apprendimento.

L'Istituto è dotato di un gruppo docente appassionato e motivato che realizza un'offerta formativa di alto valore in termini di apprendimento e di formazione integrale della persona. Dall'a.s. 2019/2020 ragionavo con il gruppo dei docenti della scuola secondaria di Monastier su quale percorso innovativo adottare per la scuola secondaria.

Il Modello DADA è stato deliberato dagli organi collegiali per il plesso della secondaria di Monastier nell'a.s. 2020/2021, ma viste le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria il suo avvio ha subito un ritardo. L'adesione e sottoscrizione dei principi, valori, stili educativi, visioni, sono esplicitati nell'Accordo di rete delle scuole DADA (riferimento al sito www.scuoledada.it).

È stata nel frattempo curata la formazione dei docenti, diretta dal Liceo scientifico "F. Kennedy" di Roma, scuola pilota del modello, e inaugurato il nuovo plesso con arredi e spazi, finanziati dall'Amministrazione comunale di Monastier, che ben si prestano al lancio della comunità di pratica DADA, fisica e digitale.

La scuola ha poi realizzato due aule all'aperto, grazie ai fondi della scuola e al contributo volontario dei genitori, spazio vitale per la realizzazione del Modello DADA.

I fondi del PNRR, recentemente assegnati al nostro Istituto consentiranno di portare a termine l'allestimento delle aule tematiche.

LO SPAZIO FISICO DIVENTA "AULA TEMATICA".

Il modello DADA propone un modello didattico che consente ai docenti di mantenere un metodo di lavoro strutturato, anche se orientato all'approccio laboratoriale, e ai ragazzi di vivere l'esperienza di un ambiente di apprendimento costruito a loro misura.

Un vasto percorso di cambiamento che vede il modello DADA un traguardo raggiunto grazie alla già esistente fitta rete di collaborazione della scuola con il territorio di Monastier e che in questi tre anni si è consolidata divenendo comunità educante.

Questo è il vero successo conseguito giacché su queste fondamenta si può costruire una scuola e una città consapevole, che sa seguire i suoi ragazzi.



L'eterogeneità presente negli attuali gruppi classe richiede il superamento della didattica trasmissiva, fondata sulla sequenza spiegazione, studio individuale e verifica scritta e orale, ed esige la proposta di un'innovazione metodologica e di setting d'aula che diventi un vero e proprio **progetto culturale** che valorizzi le metodologie specifiche di ogni professionalità docente, puntando al benessere degli alunni a scuola.

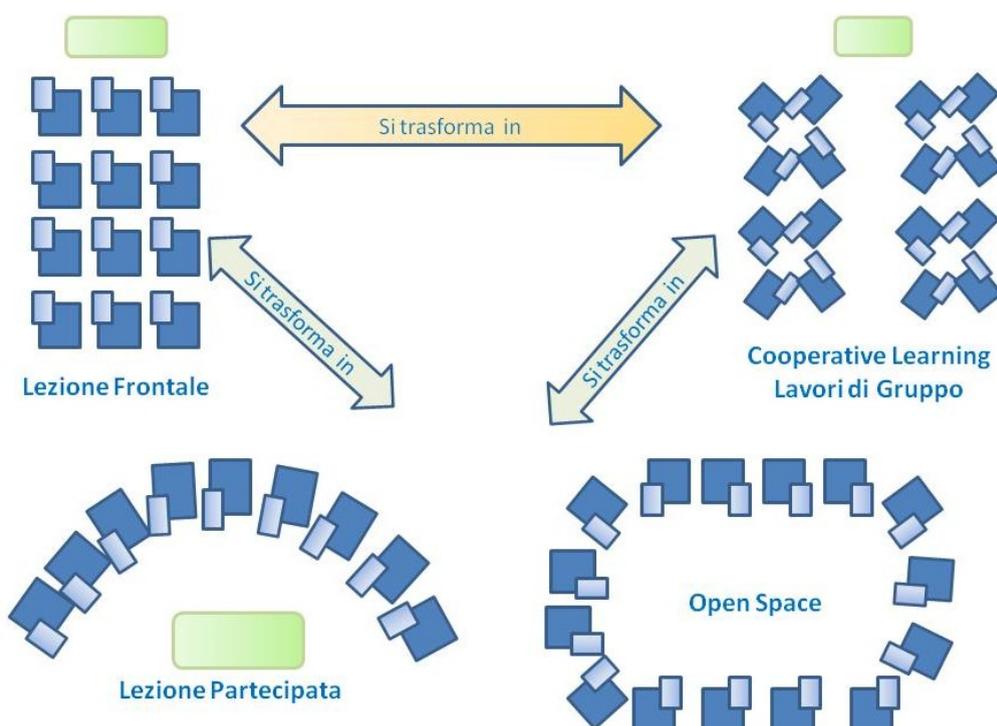
Alunni che hanno bisogni formativi diversi rispetto a qualche decennio fa. Nella scuola DADA l'intero edificio scolastico diventa un edificio **“apprenditivo”**: le aule non sono più le aule tradizionali, ma diventano ambienti di apprendimento strutturati in funzione delle diverse discipline in cui gli spazi usati e curati dai ragazzi, per apprendimenti anche non formali integrano quelli destinati agli apprendimenti formali, auspicabilmente laboratoriali.

L'arricchimento e la personalizzazione degli spazi comuni prevede il contributo di tutti (da spazi **“anonimi”** a spazi **“emozionali”**): l'ambiente di apprendimento viene arricchito e l'intero edificio scolastico abbellito con la progressiva caratterizzazione di spazi tematici, artisticamente decorati o funzionalmente allestiti, nonché fruiti come prodotti di apprendimento.

L'istituto funziona per **“aula – ambiente di apprendimento”**, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A **“INCUBATORE DI INNOVAZIONI”**

Si innesca un **“effetto Hawthorne”** (Mayo, 1969), quasi un **“pretesto”** per diventare **“incubatore di innovazioni”**: grazie al dispositivo organizzativo si possono attivare autonomamente.





MODELLO DADA: APPROCCIO “DINAMICO E FLUIDO”

L’approccio “dinamico e fluido” del modello DADA ricerca gli spostamenti degli studenti quale stimolo energizzante la capacità di concentrazione, testimoniato da accreditati studi neuro scientifici, che ci indicano che il modo migliore per attivare la mente (le sue cognizioni e le sue emozioni) sia mantenere in movimento, anche leggero, il corpo.

I docenti hanno un’aula assegnata in base alla disciplina insegnata. Ciò favorisce una messa in moto autonoma dei membri della comunità professionale, creando le condizioni (i dispositivi) per una valorizzazione della professionalità docente. Questa passa anche attraverso la possibilità di autonoma personalizzazione delle aule e dei setting, affinché diventino sempre più funzionali e adattabili alla disciplina e ai propri stili e repertori di insegnamento.

È facile comprendere la portata innovativa del modello DADA: i docenti ripensano la didattica e ipotizzano quale sia l’ambiente, la strutturazione migliore degli spazi per far sì che i loro studenti apprendano. È una scuola attiva, in fermento, in movimento, una scuola che progetta, si rinnova, apprende insieme ai suoi alunni.

È in atto in questo momento una vera e propria rivoluzione anche negli atteggiamenti e nel modo di pensare dei docenti di Monastier che stanno progettando la loro aula. È facile comprendere la portata innovativa di tutto questo: in questo momento i miei docenti stanno pensando non solo alla programmazione delle discipline ma stanno pensando a quale sia l’ambiente, la strutturazione migliore degli spazi per far sì che i loro studenti apprendano.

In questa fase il referente di plesso, la prof.ssa Giulia Donadi, architetto, si occuperà insieme ai docenti e agli alunni della progettazione degli spazi e supporterà la mia azione per la predisposizione dei regolamenti.

La referente di plesso prof.ssa Chiara Polo, responsabile dei laboratori, si occuperà di predisporre le attività secondo il modello DADA.

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL MODELLO DADA

Il modello DADA richiede tempo e una destrutturazione del pensiero: rappresenta un movimento in continuo divenire in quanto richiede l’integrazione del potere esperto del docente sulla disciplina e il suo essere esperto in umanità: rimette in primo piano l’alunno-persona e non solo il voto, non solo il rendimento, ma lo sviluppo armonico della sua personalità.



LA RESPONSABILIZZAZIONE E LA “RISPOSTA” DEGLI STUDENTI

Il modello Dada porta con sé la possibilità di favorire il protagonismo degli studenti, sollecitando in loro, con nuove modalità, lo sviluppo delle competenze trasversali quali il senso di responsabilità, l'intraprendenza, il rispetto reciproco e degli spazi, il senso di comunità.

- ✓ CREAZIONE DI DISPOSITIVI E SPAZI DI ESPRESSIONE FUNZIONALE E COSTRUTTIVA;
- ✓ COMPARTICIPAZIONE NEI REGOLAMENTI;
- ✓ CONTROLLO TRA PARI PER IL MANTENIMENTO DEL DECORO DEGLI SPAZI;
- ✓ SUPPORTO ORGANIZZATIVO E OPERATIVO;
- ✓ ORGANIGRAMMA DEGLI STUDENTI;
- ✓ SENSO DI APPARTENENZA E DI COMUNITÀ (PROSOCIALITÀ COLLABORATIVA).

CINQUE POSTULATI PER UNA SCUOLA ... MODELLO DADA

- ✓ AULA – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- ✓ INELUDIBILE COINVOLGIMENTO CORALE DELLA COMUNITÀ
- ✓ DA DISPOSITIVO ORGANIZZATIVO A “INCUBATORE DI INNOVAZIONI”
- ✓ CONSAPEVOLEZZA DELLA RATIO PEDAGOGICO - DIDATTICA CHE MUOVE IL CAMBIAMENTO.
- ✓ RICONOSCIMENTO DELLA IDEAZIONE ORIGINARIA E ADESIONE ALLA RETE/COMUNITÀ DI PRATICA DADA, FISICA E DIGITALE (WWW.SCUOLEDADA.IT).

La peculiarità del modello DADA rispetto ad altre innovazioni è nel coinvolgimento corale di tutte le componenti delle comunità educante.

FIDUCIOSA DI AVER ATTIRATO LA VOSTRA ATTENZIONE!

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Maria Vecchio